

AZIONARIO: SINTESI DAI MERCATI

ITALIA

FTSE/MIB - Ultima seduta



3 mesi



INDICE	CHIUSURA	VAR. %	VAR. % 2018
FTSE MIB	19287	+0,16	-11,74
FTSE IT ALL SH.	21244	-0,01	-12,19
FTSE IT STAR IND	33045	-1,72	-9,77
FTSE IT MID CAP	36332	-1,29	-14,46

Piazza Affari apre sopra la parità, con il Ftse Mib che guadagna lo 0,26%. **Enel** subito forte, con un guadagno di oltre 2%, **TIM** +1,4%.

Dal Cdm di ieri sera è arrivato l'atteso **via libera alla legge di bilancio 2019 e al decreto fiscale** collegato alla manovra. Il Documento programmatico di bilancio è stato inoltre inviato prima della mezzanotte a Bruxelles.

ATLANTIA (EUR 17,38): F2i sta vagliando tutte le opzioni possibili per entrare con una quota di rilievo in Aspi, la controllata attiva nelle concessioni autostradali che fa capo ad Atlantia, secondo Il Sole 24-Ore. In tal senso è in definizione la costituzione del quarto fondo di F2i che potrebbe essere dedicato proprio all'investimento nelle vie a pedaggio;

FINCANTIERI (EUR 1,28): si è conclusa l'exit offer sulla controllata Vard Holdings, che ha portato il gruppo italiano al 95,99% del capitale. Le azioni Vard saranno da subito sospese dalle negoziazioni a Singapore, mentre in un momento successivo saranno delistate;

PIRELLI (EUR 6,26): ha siglato un accordo con l'agenzia delle Entrate per l'accesso alle agevolazioni fiscali del patent box per il periodo 2015-2019 e stima un beneficio di EUR 54 mln nel triennio 2015-2017;

RCS (EUR 0,88): il presidente e AD Urbano Cairo ha detto che il gruppo punta ad azzerare il debito, a meno di nuove opportunità di investimento che il gruppo editoriale è sempre pronto a valutare.

Disclaimer La presente pubblicazione di UniCredit Bank AG, succursale di Milano è indirizzata ad un pubblico indistinto e viene fornita a titolo meramente informativo. Essa non costituisce attività di consulenza da parte di UniCredit Bank AG succursale di Milano né, tantomeno, offerta o sollecitazione ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono considerate attendibili, ma UniCredit Bank AG, succursale di Milano non è in grado di assicurarne l'esattezza. Tutte le informazioni riportate sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Si declina ogni responsabilità per qualsivoglia informazione esposta in questa pubblicazione. Si invita a fare affidamento esclusivamente sulle proprie valutazioni delle condizioni di mercato nel decidere se effettuare un'operazione finanziaria e nel valutare se essa soddisfa le proprie esigenze. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa. UniCredit Bank AG, succursale di Milano e le altre società del Gruppo UniCredit possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, agire nella loro qualità di market maker rispetto a qualsiasi strumento finanziario indicato nel documento, agire in qualità di consulenti o di finanziatori di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della pubblicazione od intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi. Le informazioni di natura borsistica sui titoli non implicano nel modo più assoluto un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione. L'analisi tecnica sui sottostanti dei covered warrant e certificates UniCredit è prodotta internamente da UniCredit Bank AG, succursale di Milano. Dati e grafici fonte Thomson Reuters.

Imprint

Corporate & Investment Banking, UniCredit Bank AG, Succursale di Milano
Piazza Gae Aulenti, 4 - Torre C - 20154 Milano

EU, USA, ASIA/PACIFICO

EUROSTOXX50 - 3 mesi



S&P 500 - 3 mesi



INDICE	CHIUSURA	VAR. %	VAR. % 2018
EUROSTOXX50	3210	0,04	-8,38
DAX	11614	0,65	-10,09
DOW JONES	25251	-0,35	2,15
NIKKEI225	22549	1,25	-0,95

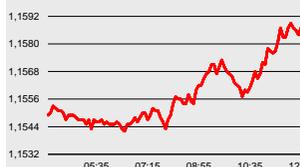
Il settore tecnologico fa calare le Borse americane, con gli investitori che vedono allungarsi la lista delle preoccupazioni mondiali: il presidente Donald Trump ha minacciato l'imposizione di altri dazi sulle merci cinesi, aggravando ulteriormente l'outlook sulla crescita globale, mentre si inaspriscono anche le tensioni con il Governo di Riyad, con lo stesso presidente che ha promesso punizioni severe se dovesse essere confermato l'omicidio del giornalista Jamal Khashoggi nel consolato di Instabul. Al termine della giornata di scambi il **Dow Jones** perde lo 0,35%, lo **S&P500** lo 0,59% e il **Nasdaq 100** l'1,24%, quest'ultimo affondato dai rendimenti negativi dei FAANG.

Le borse dell'area Asia/Pacifico respirano anche se sui mercati si avvertono le preoccupazioni degli investitori per gli effetti del confronto politico fra Arabia Saudita e Stati Uniti, che attenua la spinta per un recupero dopo le perdite della settimana scorsa. **Tokyo** recupera l'1,25%, mentre le borse cinesi si muovono con maggiore prudenza: **Hong Kong** è praticamente piatta, mentre **Shanghai** oscilla intorno alla parità dopo aver aperto in ribasso. A destare qualche apprensione sulla Cina, i dati di settembre sull'inflazione che hanno mostrato un rallentamento dei prezzi alla produzione per il terzo mese consecutivo.

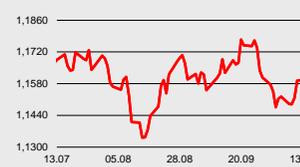
Cina: l'inflazione di settembre mostra un incremento mensile di 0,7% al tasso annuo di 2,5%, in entrambi i casi perfettamente in linea al consensus raccolto da Reuters, dopo l'incremento annuo di 2,3% di agosto. Sempre il mese scorso, i prezzi a monte della filiera evidenziano una crescita tendenziale di 3,6% contro il 3,5% delle attese, in deciso raffreddamento rispetto al 4,1% di agosto.

CAMBI, COMMODITIES E MACROECONOMIA

EUR/USD - Ultima seduta



3 mesi



INDICE	CHIUSURA	VAR. %	VAR. % 2018
EUR/USD	1,1575	-0,02	-3,5
EUR/JPY	129,69	0,22	-4,1
PETROLIO WTI	71,61	-0,24	18,5
ORO	1.227	0,05	-5,8

Cambi: Eur/Usd a 1,1575. Dollaro in recupero su yen, con la divisa nipponica che arretra dai massimi da un mese toccati dopo i deludenti numeri sulle vendite al dettaglio Usa.

Commodities: greggio a USD 71,61 al barile. Derivati sul greggio in moderato rialzo, sostenuti da crescenti segnali che le esportazioni iraniane siano effettivamente diminuite nelle prime due settimane di ottobre, mentre i dati Api sulle scorte settimanali dovrebbero mostrare un incremento.

Obbligazionario: i futures bund dicembre aprono in calo di 10 tick a 158,49 mentre lo **spread Btp/Bund 10y è a quota 306**, con il rendimento del nostro decennale al 3,54%.

Macroeconomia: il dato USA sulle vendite al dettaglio del mese di settembre ha disatteso le aspettative: si è infatti registrata una crescita dello 0,1%, contro le attese di crescita dello 0,6%. Le cause sono da ricercarsi nel più grande calo nelle spese per ristoranti e bar in quasi due anni, che ha anche offuscato la ripresa degli acquisti di veicoli a motore.

CALENDARIO MACRO

ORA	PAESE	INDICATORE	PERIODO	STIMA	PREC.
10:30	GBP	Tasso disoccupazione	Ago-18	4,0%	4,0%
11:00	GER	Indice ZEW	Ott-18	-12,3	-10,6